Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato
Prot.: 0021942 del 26/11/2026 Entrata Cod. Amm. m_it
Data: 26/11/2026 19:22:15

Ministero dell'Interno - Dip. PS
D.C. Risorse Umane - 333ORD Servizio ordinamento
Prot.: 0004982 del 26/11/2026 Uscita Cod. Amm. m_it
Data: 26/11/2026 05:46:28

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-ORD/numero del protocollo Roma, data del protocollo

OGGETTO: Revisione e aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle sedi disagiate.

All. 2

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

L'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante l'"*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia*", al comma 1, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'Interno[1].

In attuazione di tale disposizione, un apposito Tavolo tecnico, svoltosi nel 2013 con le Organizzazioni sindacali rappresentative del Personale della Polizia di Stato, aveva condiviso l'individuazione di criteri valutativi, esplicitati in un'apposita scheda di rilevamento, per l'individuazione dei contesti territoriali in condizioni di disagio nell'ambito dei quali sono ubicati Uffici, Reparti e Istituti ove presta servizio il Personale della Polizia di Stato.

Decorsi 13 anni da quella, pur proficua, esperienza concertativa, onde razionalizzare il procedimento, valorizzando il più elevato grado di oggettività dei criteri di individuazione, si è ritenuto necessario procedere alla revisione dei contenuti della vigente scheda di rilevamento, affidando ad un apposito Gruppo di lavoro il compito di procedere, sempre attraverso il confronto con le OO.SS., all'individuazione di condivise proposte per la definizione di criteri suscettibili di intercettare le più attuali ed effettive situazioni di disagio per il Personale.

Dai lavori del Tavolo di confronto è emersa, anzitutto, l'elaborazione di nuovi criteri, che si sostituiscono integralmente ai precedenti e che, di seguito, si riportano:

A) Ufficio/Reparto ubicato ad un'altitudine di almeno 1.000 mt s.l.m. ovvero su isole minori;
B) mancanza, entro 2 km dall'Ufficio/Reparto, di luoghi ricreativi, che garantiscano condizioni minime di socialità, individuati in: pubblici esercizi di somministrazione di cibi leggeri e bevande (bar), esercizi pubblici dove si consumano pasti completi (ristoranti) e strutture sportive (è sufficiente la mancanza di 1 tipologia su 3)[2];
C) mancanza di strutture ospedaliere o di pronto soccorso permanenti entro 15 Km dall'Ufficio/Reparto;

[1] Naturalmente, i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, prevedono (all'art. 2) che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra cui si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982.

[2] Si precisa che tutti i criteri correlati alla distanza - lett. B), C), D) ed E) - dalla prossima istruttoria (anno 2028 e successivi), dovranno essere valutati in termini di distanza effettiva e non "in linea d'aria".

D) mancanza di trasporto pubblico urbano entro 2 Km dall'Ufficio/Reparto;
E) mancanza di trasporto pubblico extraurbano entro 10 Km dall'Ufficio/Reparto;
F) mancanza di disponibilità di situazioni alloggiative, anche temporanee ed occasionali[3];
G) mancanza di mensa di servizio, concretamente fruibile ai sensi delle vigenti disposizioni, ovvero mancanza di convenzioni attive che offrano un vitto equivalente a quello della mensa, per un importo non superiore al valore del buono pasto.

Sulla base dei suddetti criteri[4], dunque, le sedi disagiate saranno suddivise in due fasce, differenziate per l'intensità del disagio e per il numero e la tipologia dei benefici connessi.

La prima fascia comprende gli Uffici della Polizia di Stato caratterizzati da estreme condizioni di disagio, rilevabili dalla presenza del solo criterio di cui alla lettera A), ovvero dalla compresenza di almeno 5 dei 6 restanti criteri previsti (ad eccezione di quello specifico di cui alla lettera A).

Il servizio prestato negli Uffici di prima fascia comporta, oltre ai benefici previsti dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 203[5], e dall'articolo 55, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, il riconoscimento di un'anzianità "figurativa" supplementare di 6 mesi per ogni anno trascorso nella sede, a partire dall'assegnazione, utile ai fini del trasferimento nella provincia di preferenza.

Per l'ottenimento dei 6 mesi "figurativi" sarà, quindi, necessario che il dipendente, alla data del termine della procedura di mobilità, abbia completato l'intero anno di servizio nella sede. Per le annualità successive alla prima, il beneficio sarà, invece, riconosciuto per scaglioni semestrali proporzionali (3 mesi di *bonus* per ogni semestre di servizio nella sede disagiata)[6].

Inoltre, si precisa che il beneficio decorrerà dall'entrata in vigore del prossimo decreto, elaborato alla luce dei nuovi criteri, cioè dal 1° gennaio 2027, senza alcun effetto retroattivo.

La seconda fascia comprende gli Uffici della Polizia di Stato caratterizzati da condizioni di disagio relativamente meno intenso, ma comunque accertate sul piano oggettivo attraverso la contestualità di almeno 3 dei 6 criteri previsti.

Il servizio prestato negli Uffici di seconda fascia comporta il riconoscimento dei benefici attualmente già previsti dal citato articolo 1, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 203, e dall'articolo 55, comma 2, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335.

Occorre evidenziare anche che, onde verificare la ricaduta "concreta" dei nuovi criteri sulla determinazione del novero delle future sedi disagiate, anche ai fini del computo degli oneri economici derivanti, si è proceduto ad un'articolata attività di

[3] Si specifica che anche tale criterio va inteso in senso "oggettivo", indicando, cioè, la mancanza di situazione alloggiative naturalmente fruibili nel concreto.
[4] Si allega la relativa scheda di rilevamento.
[5] In combinato disposto con l'articolo 2 della medesima legge e l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
[6] Senza considerazione alcuna per frazioni temporali inferiori e fermo restando il limite temporale di due anni per la presentazione della domanda di trasferimento.

monitoraggio, estesa a tutto il territorio nazionale, che ha coinvolto – nell'ambito di due fasi di rilevamento – circa 1.800 Uffici.

I risultati della predetta istruttoria hanno formato oggetto di un costruttivo confronto con le Organizzazioni sindacali - complessivamente sono state tenute dodici riunioni e molteplici momenti di condivisione informale e approfondimento istruttorio - che ha condotto alla condivisione, all'unanimità, sia della scheda di rilevamento dei nuovi criteri relativi alle situazioni di disagio, sia della concreta ed attuale individuazione delle nuove sedi disagiate, che confluiranno nel decreto ministeriale per l'anno 2027.

Tanto premesso e considerato che il risultato conseguito - già portato alla favorevole valutazione del Ministro dell'Interno - rappresenta un rilevante momento di rivisitazione di una materia delicata e complessa, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL., in specie dei Signori Questori, ai quali è affidata la concreta individuazione dei beneficiari delle misure perequative sopra descritte, partendo dalla necessità di rendere, sin d'ora, edotti i dipendenti Uffici, incaricati della trattazione della materia, della ormai prossima adozione del nuovo provvedimento ministeriale.

Il Capo della Polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
Pisani

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	ROMA
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	ROMA
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO E AUDIT	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA E DEI REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	ROMA
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	ROMA
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	ROMA
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	ROMA
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI	

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	SEDE
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	PALERMO
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	LADISPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	LA SPEZIA
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	NAPOLI

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	LORO SEDI

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	LORO SEDI
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	BOLZANO
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	TRENTO
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA	AOSTA

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Denominazione Ufficio/Reparto

_____

Località_____Comune_____Prov._____

A. Ufficio/Reparto ubicato ad un'altitudine di almeno 1.000 mt s.l.m. ovvero su isole minori. ☐

B. Mancanza, entro 2 km dall'Ufficio/Reparto, di luoghi ricreativi, che garantiscano condizioni minime di socialità, individuati in: pubblici esercizi di somministrazione di cibi leggeri e bevande (bar), esercizi pubblici dove si consumano pasti completi (ristoranti) e strutture sportive (è sufficiente la mancanza di 1 tipologia su 3). ☐

C. Mancanza di strutture ospedaliere o di pronto soccorso permanenti entro 15 Km dall'Ufficio/Reparto. ☐

D. Mancanza di trasporto pubblico urbano entro 2 Km dall'Ufficio/Reparto. ☐

E. Mancanza di trasporto pubblico extraurbano entro 10 Km dall'Ufficio/Reparto. ☐

F. Mancanza di disponibilità di situazioni alloggiative, anche temporanee ed occasionali. ☐

G. Mancanza di mensa di servizio, concretamente fruibile ai sensi delle vigenti disposizioni, ovvero mancanza di convenzioni attive che offrano un vitto equivalente a quello della mensa, per un importo non superiore al valore del buono pasto. ☐

Firma di chi autorizza la trasmissione

_____